

Catania: "Serve un Cto per la PA digitale"

CONFINDUSTRIA DIGITALE

La proposta del presidente di Confindustria digitale: "Non si può riformare l'amministrazione senza una figura che abbia in capo la responsabilità esecutiva dei progetti"

di F.Me.



Un Cto per la PA digitale. Lo chiede **Elio Catania**, presidente di **Confindustria digitale**, in occasione del al seminario *"Dalla società industriale alla società digitale"*, organizzato dall'associazione **Italiadecide** presso la Camera dei deputati.

"Abbiamo identificato i progetti strategici dell'Agenda: identità, fatturazione e anagrafe unica – ha ricordato Catania – ora è necessario spingere l'acceleratore sull'execution. E proprio per questo è necessaria una mappa esecutiva e tecnologica dei progetti".

Per **Catania** questo non è possibile senza individuare chiare, reali e autorevoli responsabilità, allocate ai massimi livelli della macchina pubblica. "Oltre alla governance politica che con la delega al ministro Madia è stata posta in campo da Palazzo Chigi, occorre poter contare su un Cto (Chief Technology Officer) della PA a cui affidare la responsabilità esecutiva tecnica per la realizzazione delle piattaforme strategiche, "trasversali" ai vari enti/ministeri – ha detto **Catania** - inoltre va identificata una figura di Cto anche in ogni ministero ed ente, garante dell'interoperabilità dei vari settori, centrali e periferici. Infine, le fondamenta della riforma digitale della PA vanno costruite su un ricambio delle competenze e generazionale qualificato, mettendo in campo azioni per la formazione digitale dei dipendenti e per l'immissione dei nuovi skills Ict su big data, cloud, gestione web".